AMMP

ASSOCIAZIONE MARIA MADRE DELLA PROVVIDENZA - ONLUS

"LA BONTÀ È L'UNICO INVESTIMENTO
CHE NON FALLISCE MAI"

THOREAU HENRY DAVID

ISTITUTO ITALIANO DONAZIONE

DONARE CON FIDUCIA

BILANCIO **2014**

ASSOCIAZIONE MARIA MADRE DELLA PROVVIDENZA - ONLUS Corso Trapani, 36 - 10139 TORINO **ammp.it**

INDICE DEI CONTENUTI

BILANCIO D'ESERCIZIO ANNO 2014	03
NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO	07
RELAZIONE DI MISSIONE ANNO 2014	18
BILANCIO PREVISIONALE 2015	28
RENDICONTO GESIONALE A SEZIONI CONTRAPPOSTE	32
STATO PATRIMONIALE PER MACROCLASSI	34
RELAZIONE DEL PRESIDENTE DEL REVISORE DEI CONTI	35

AMMP

ASSOCIAZIONE MARIA MADRE DELLA PROVVIDENZA - ONLUS

Codice Fiscale 97571490016

Bilancio d'esercizio al 31/12/2014

STATO PATRIMONIALE		2014		2013
ATTIVO		**€ 164.184,00**		**€ 146.535,00**
A)CREDITI VERSO ASSOCIATI				**€-360,00**
PER VERSAMENTO QUOTE				
B) IMMOBILIZZAZIONI				
I-Immobili immateriali				
1) costi di impianto ed ampliamento				
2) costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità				
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno				
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili				
5) avviamento				
6) immobilizzazioni in corso e acconti				
7) altre				
II-Immobilizzazioni materiali		**€ 11.189,00**		**€ 21.741,00**
1) terreni e fabbricati				
2) impianti e attrezzature	€ 2.100,00		€ 2.100,00	
3) altri beni (autovetture e automezzi)	€ 139.011,00		€ 139.130,27	
4) immobilizzazioni in corso e acconti fondi ammortamento	€-129.922,00		€-119.489,00	
III-Immobilizzazioni finanziarie, con sepatara indicazione, per ciascuna voce dei crediti, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo				
1) partecipazioni				
C) ATTIVO CIRCOLANTE				
I-Rimanenze:				
II-Crediti, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo: (crediti tributari)		**€ 224,00**		**€ 2.070,00**
	€ 224,00		€ 161,00	
1) verso clienti e verso enti sovventori				
2) verso altri.			1.909,00	

III-Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni:		**€ 51.917,00**		**€ 67.120,00**
1) titoli	€ 51.917,00		€ 67.120,00	
IV- Disponibilità liquide		**€ 100.384,00**		**€ 55.368,00**
1) depositi bancari e postali;	€ 100.362,00		€ 55.168,00	
2) cassa	€ 22,00		€ 200,00	
D) RATEI E RISCONTI		**€ 470,00**		**€ 236,00**
PASSIVO		**€ 164.184,00**		**€ 146.535,00**
A) PATRIMONIO NETTO:				
Patrimonio		**€ 155.310,00**		**€ 136.312,00**
1) Risultato gestionale esercizio in corso (positivo o negativo)	€ 18.998,00		€ 2.464,00	
2) Risultato gestionale da esercizi precedenti	€ 136.312,00		€ 133.848,00	
3) Riserve statutarie				
B) FONDI PER RISCHI E ONERI				
1)per trattamento di quiescenza e obblighi simili;				
2) altri.				
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		**€ 3.212,00**		**€ 2.374,00**
	€ 3.212,00		€ 2.374,00	
D) DEBITI, CON SEPARATA INDICAZIONE, PER CIASCUNA VOCE, DEGLI IMPORTI ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO SUCCESSIVO:		**€ 4.705,00**		**€ 7.378,00**
1) Titoli di solidarietà;				
2) debiti verso banche;				
3) debiti verso soci per finanziamenti;	€ 1.027,00			
4) acconti;				
5) debiti verso fornitori;	€ 1.839,00		€ 5.842,00	
6) debiti tributari;	€ 361,00		€ 192,00	
7) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale;	€ 650,00		€ 580,00	
8) altri debiti.	€ 828,00		€ 764,00	
E) RATEI E RISCONTI		**€ 957,00**		**€ 471,00**

CONTO ECONOMICO A ONERI E PROVENTI		2014		2013
PROVENTI		**€ 754.992,00**		**€ 659.385,00**
1) Proventi da attività tipiche ed istituzionali		**€ 750.357,00**		**€ 656.388,00**
1.1) Da contributi su progetti				
1.2) Da contratti con enti pubblici				
1.3) Da soci e non soci per quote e donazioni	€ 334.029,00		€ 351.144,00	
1.4) altri proventi 5 x 1000	€ 37.973,00		€ 32.368,00	
1.5) altri proventi raccolta generi alimentari, medicinali, indumenti	€ 378.355,00		€269.926,00	
1.6) altri proventi VSSP			€ 2.950,00	
2) Proventi da attività accessorie e commerciali		**€ 3.101,00**		**€ 1.700,00**
2.1) Da ricerche, studi e formazione				
2.2) Da vendite di libri	€ 601,00		€ 700,00	
2.3) Altri proventi (pranzi)	€ 2.500,00		€ 1.000	
3) Proventi finanziari e patrimoniali		**€ 1.534,00**		**€ 1.297,00**
3.1) Da depositi postali	€ 10,00		€ 13,00	
3.2) Da depositi bancari	€ 84,00		€ 62,00	
3.3) Da patrimonio edilizio				
3.4) Da titoli	€ 1.440,00		€ 1.222,00	
4) Proventi straordinari ed extra gestione				
5) Altri proventi				
ONERI		**€ 735.994,00**		**€ 656.921,00**
1) Oneri da attività tipiche		**€ 607.440,00**		**€ 501827,00**
1.1) Erogazioni iniziative all'estero	€ 106.201,00		€ 80.597,00	
1.2) Erogazioni iniziative Italia	€ 109.229,00		€ 151.304,00	
1.3) Erogazioni alimenti	€ 378.355,00		€ 269.926,00	
1.4) Acquisto alimenti	€ 13.655,00			
2) Oneri promozionali e di raccolta fondi		**€ 22.519,00**		**€ 24.034,00**
4) Oneri finanziari e patrimoniali		**€ 252,00**		**€ 167,00**
4.1) Interessi passivi	€ 252,00		€ 167,00	

4.2) Su altri prestiti				
4.3) Da patrimonio edilizio				
4.4) Da altri beni patrimoniali				
5) Oneri straordinari		**€ 566,00**		**€ 218,00**
5.1) Da attività finanziaria	€ 566,00		€ 218,00	
5.2) Da attività immobiliari				
6) Oneri di supporto generale		**€ 74.005,00**		**€ 101.083,00**
6.1) Spese viaggi e soggiorni (campo estivo)	€ 17.512,00		€ 27.650,00	
6.2) Spese cancelleria, fotocopie, stampati	€ 15.518,00		€ 24.430,00	
6.3) Servizi (commissioni bancarie e postali)	€ 4.523,00		€ 2.097,00	
6.4) Servizi (ripar. e manuten. automezzi , assic . automezzi e volontari)	€ 15.528,00		€ 17.026,00	
6.5) Servizi (quota associativa IID)	€ 1.478,00		€ 1.405,00	
6.6) Affitti, spese telefoniche, carburante, rimborsi viaggi, consulenze,	€ 13.813,00		€ 23.104,00	
6.7) Gestione sito internet e contabilità	€ 5.633,00		€ 5.371,00	
7) Oneri diversi di gestione		**€ 4.183,00**		**€ 5.318,00**
8) Personale		**€ 16.438,00**		**€ 11.049,00**
8.1) Salari e stipendi	€ 12.052,00		€ 7.895,00	
8.2) Oneri sociali	€ 3.543,00		€ 2.320,00	
8.3) accantonamento TFR	€ 843,00		€ 834,00	
9) Ammortamenti		**€ 10.433,00**		**€ 13.204,00**
9.1) Ammortamenti immobilizzazioni materiali	€ 10.433,00		€ 13.204,00	
10) Imposte sul reddito d'esercizio		**€ 158,00**		**€ 21,00**
10.1) Imposte correnti (IRAP)	€ 158,00		€ 21,00	
RISULTATO GESTIONALE POSITIVO		**€ 18.998,00**		**€ 2.464,00**

Torino, lì 20 aprile 2015

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Bruno CAVALLO

Nota integrativa al bilancio al 31/12/2014

Premessa

Signori Soci,
desidero porre alla Vostra attenzione alcuni frasi tratte dalla esortazione apostolica **"Evangelii Gaudium"** di Papa Francesco:

"Oggi tutto entra nel gioco della competitività e della legge del più forte, dove il potente mangia il più debole. Come conseguenza di questa situazione, grandi masse di popolazione si vedono escluse ed emarginate: senza lavoro, senza prospettive, senza vie di uscita. Si considera l'essere umano in se stesso come un bene di consumo, che si può usare e poi gettare. **Abbiamo dato inizio alla cultura dello "scarto" che, addirittura, viene promossa. Non si tratta più semplicemente del fenomeno dello sfruttamento e dell'oppressione, ma di qualcosa di nuovo: con l'esclusione resta colpita, nella sua stessa radice, l'appartenenza alla società in cui si vive, dal momento che in essa non si sta nei bassifondi, nella periferia, o senza potere, bensì si sta fuori. Gli esclusi non sono "sfruttati" ma rifiuti, "avanzi"**.

"Una delle cause di questa situazione si trova nella relazione che abbiamo stabilito con il denaro, poiché accettiamo pacificamente il suo predomino su di noi e sulle nostre società. La crisi finanziaria che attraversiamo ci fa dimenticare che alla sua origine vi è una profonda crisi antropologica: la negazione del primato dell'essere umano! Abbiamo creato nuovi idoli. L'adorazione dell'antico vitello d'oro (cfr Es 32,1-35) ha trovato una nuova e spietata versione nel feticismo del denaro e nella dittatura di una economia senza volto e senza uno scopo veramente umano. **La crisi mondiale che investe la finanza e l'economia manifesta i propri squilibri e, soprattutto, la grave mancanza di un orientamento antropologico che riduce l'essere umano ad uno solo dei suoi bisogni: il consumo."**

"… dietro questo atteggiamento si nascondono il rifiuto dell'etica e il rifiuto di Dio. All'etica si guarda di solito con un certo disprezzo beffardo. La si considera controproducente, troppo umana, perché relativizza il denaro e il potere. La si avverte come una minaccia, poiché condanna la manipolazione e la degradazione della persona. In definitiva, l'etica rimanda a un Dio che attende una risposta impegnativa, che si pone al di fuori delle categorie del mercato. Per queste, se assolutizzate, Dio è incontrollabile, non manipolabile, persino pericoloso, in quanto chiama l'essere umano alla sua piena realizzazione e all'indipendenza da qualunque tipo di schiavitù. **L'etica – un'etica non ideologizzata – consente di creare un equilibrio e un ordine sociale più umano. In tal senso, esorto gli esperti finanziari e i governanti dei vari Paesi a considerare le parole di un saggio dell'antichità: « Non condividere i propri beni con i poveri significa derubarli e privarli della vita. I beni che possediamo non sono nostri, ma loro."**

Nel corso del 2014 i progetti che l'Associazione Maria Madre della Provvidenza Onlus (AMMP) ha continuato a seguire in Italia sono stati: **I cinque pani, Auxilium e SOS Vita.**

Il progetto **"I cinque pani"** si è sviluppato su due linee: a) la raccolta di generi alimentari davanti ai supermercati, b) la gestione della mensa domenicale per famiglie e persone anziane in gravi difficoltà economiche che risiedono nel quartiere popolare San Paolo di Torino. La raccolta di generi alimentari ha visto il coinvolgimento di nuove parrocchie della Diocesi di Torino. Siamo passati da 32 del 2013 a 51 del 2014. Il coinvolgimento diretto delle parrocchie, in accordo con la Caritas diocesana, ha permesso loro di poter distribuire con una certa regolarità il "pacco viveri" alle famiglie assistite. Nel corso dell'anno ci sono state tre raccolte nei mesi di febbraio, maggio e ottobre (sempre di sabato) che hanno coinvolto centinaia di volontari e che, grazie anche alle donazioni del Banco delle Opere di Carità del Piemonte, hanno garantito la distribuzione di alimenti per un ammontare complessivo di **1.892 quintali.**
La "mensa domenicale" ha visto crescere il numero degli ospiti, da 50 del 2013 a oltre 80 nel 2014, in quanto il disagio sociale è aumentato in modo considerevole. I volontari che si dedicano a questa attività sono raddoppiati grazie anche al coinvolgimento di studenti e insegnanti di due scuole superiori di Torino. Gli studenti che hanno partecipato alle raccolte alimentari hanno potuto ottenere i crediti formativi.
Anche il progetto **"Auxilium"** ha visto crescere in misura esponenziale le richieste di aiuto per il pagamento di canoni d'affitto, rate di riscaldamento e bollette varie. Non avendo a disposizione ingenti somme, i criteri di selezione sono stati molto rigidi e hanno tenuto conto della documentazione che ci è stata inviata (lettera di presentazione del parroco, stato di famiglia e modello ISEE) e di colloqui individuali. Abbiamo avviato anche una collaborazione con gli assistenti sociali dell'ATC (Agenzia Territoriale per la Casa) di Torino per aiutare i casi "più disperati" in modo da evitare gli sfratti esecutivi.
Il progetto **"SOS Vita"**, seguito dalla nostra sede di Sant'Angelo Lodigiano (Lo), ha avuto un impulso notevole grazie al comodato gratuito di alcuni alloggi per ospitare donne, fino al compimento di un anno di età del bambino, che avevano deciso di non abortire. Questo è stato possibile grazie alla disponibilità e alla collaborazione fattiva con le autorità religiose del territorio.

All'estero i progetti seguiti sono stati: **Kanimambo (Mozambico), Karibu (Mozambico) Centre de formation culturelle et spirituelle (Guinea – Conakry) e Mir I radost (Bosnia Herzegovina).**

Nell' ambito del progetto **"Kanimambo"** è continuato il sostegno ai seguenti enti: a) infantario di Mepanhira e al monastero Serve di Maria di Nampula, in totale circa 120 fanciulli b) "Casa Nazarè" di Nampula, gestito dai laici del monastero delle Suore contemplative che accolgono ragazzi di strada e orfani per contrastare il fenomeno dei rapimenti di fanciulli che si verificano frequentemente nelle zone rurali ove i piccoli restano spesso liberi di correre per i campi c) le scuole "Josè Cafasso" annesse al Lar "Irene Stefani" a Montepuez, create anch'esse per accogliere bambini di strada o di famiglie povere e che ne garantiscono la sorveglianza durante il giorno poiché molti genitori sono costretti a lavorare lontani da casa. Anche in queste zone è necessario contrastare il fenomeno ormai diffuso della scomparsa di bambini destinati al trapianto di organi,prostituzione e accattonaggio.
Il progetto **"Karibu"** ha sostenuto l'infantario di Mepanhira e in modo particolare il Lar "Irene Stefani" di Montepuez gestito da una suora di Costigliole Saluzzo (Cn), Suor Ermanna Bottasso delle Missionarie della Consolata. Nel Lar vengono ospitate una settantina di ragazze orfane, alle quali viene data una formazione morale e religiosa, e si insegnano loro tutte le attività consone alla buona conduzione di una casa e di una famiglia. Le donne sono l'anello forte del Mozambico: educare le ragazze è quindi un bisogno primario.
Il nuovo progetto del **"Centre de formation culturelle e spiritelle"**, iniziato nel marzo del 2014, si svolge nella Diocesi di N'Zérékoré, al sud della Guinea (Conakry) con una superficie di 45.000 chilometri quadrati e una popolazione di circa 4 milioni di abitanti. E'stata a lungo emarginata culturalmente a causa della grande foresta. Inoltre, è una regione ancora profondamente legata alle tradizioni ancestrali e questo ha influenzato molto la situazione dei bambini a scuola. I primi missionari avevano capito la situazione e per questo si sono impegnati, sin dall'inizio dell'evangelizzazione, alla creazione delle prime scuole ed alla formazione dei più giovani al fine di preparare la generazione futura. Però nel 1967 il primo presidente, con la dittatura, ha mandato via tutti i missionari dalla Guinea e ha requisito tutte le scuole private cattoliche. Soltanto negli anni '90, dopo il cambio di governo, le scuole sono state restituite alla Chiesa, senza

apportare tuttavia nessun miglioramento e chiedendo alla stessa di prendersi cura delle nuove generazioni. Le scuole private cattoliche non ricevono nessuna sovvenzione da parte dello Stato. In questa Diocesi la situazione scolastica dei bambini è molto preoccupante. Il tasso di completamento dell'istruzione primaria è del 9% e il tasso dell'abbandono scolastico del 20%. L'obiettivo globale del progetto è quello di favorire una educazione di qualità per tutti.
Il progetto **"Mir i radost"** in Bosnia Herzegovina si è sviluppato in due direzioni: a) un contributo economico mensile alla parrocchia S. Tommaso Apostolo di Mostar, retta da Don Kresimir Puljic, per la costruzione di un oratorio, b) contributi economici una tantum a Suor Paolina Kvesic per la gestione di un centro di accoglienza per persone anziane malate e povere.

Criteri di formazione

Il seguente bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.
I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento Euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto e "arrotondamenti da Euro" alla voce "proventi ed oneri straordinari" di Conto Economico.
Ai sensi dell'articolo 2423, quinto comma, C.c., la nota integrativa è stata redatta in migliaia di Euro/(in unità di Euro).
Sussistendo i requisiti per la redazione del bilancio abbreviato di cui all'art. 2435 bis, 1° comma del Codice Civile non è stata pertanto redatta la Relazione sulla gestione. A completamento della doverosa informazione si precisa in questa sede che ai sensi dell'art. 2428 punti 3) e 4) C.C. non esistono né azioni proprie né azioni o quote di società controllanti possedute dalla società anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona e che né azioni proprie né azioni o quote di società controllanti sono state acquistate e / o alienate dalla società, nel corso dell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

Criteri di valutazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 1, C.c. e principio contabile OIC 12)

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2014 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi.
La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.
L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.
In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).
La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.
La valutazione tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma - obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio - consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.
In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti.

Immobilizzazioni

MATERIALI
Sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.
Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.
Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state così calcolate:

Automezzi	**20%**
Macchine da ufficio elettriche ed elettroniche	**20%**
Mobili e arredi	**12%**

Debiti
Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione.

Ratei e risconti
Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Titoli
I titoli immobilizzati, destinati a rimanere nel portafoglio della società fino alla loro naturale scadenza, sono iscritti al costo di acquisto. Nel valore di iscrizione si è tenuto conto degli oneri accessori di diretta imputazione.
I titoli non sono stati svalutati perché non hanno subito alcuna perdita durevole di valore.

Fondo TFR
Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.
Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Imposte sul reddito
Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto gli accantonamenti per imposte da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;

Riconoscimento ricavi
I ricavi per donazioni ricevute sono riconosciuti al momento del versamento sul conto corrente.
I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

ATTIVITÀ

A) IMMOBILIZZAZIONI	saldo al 31/12/14	saldo al 31/12/13	variazioni
I. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	€ 11.189,00	€ 21.741,00	€ (10.552,00)

Altri beni

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo
Costo storico	€ 139.130,00
Ammortamenti esercizi precedenti	(€ 117.389,00)
Saldo al 31/12/2013	€ 21.741,00
Giroconti negativi (riclassificazione)	(€ 119,00)
Ammortamenti dell'esercizio	(€ 10.433,00)
Saldo al 31/12/2014	€ 11.189,00

B) ATTIVO CIRCOLANTE	saldo al 31/12/14	saldo al 31/12/13	variazioni

I. CREDITI

saldo al 31/12/14	saldo al 31/12/13	variazioni
€ 224,00	€ 2.070 ,00	€ (1.846,00)

Il saldo è così suddiviso secondo le scadenze (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Per crediti tributari	€ 224,00			€ 224,00
	€ 224,00			**€ 224,00**

I crediti tributari, pari ad € 224, sono così costituiti:

Acconti IRAP	**21**
Credito da comp.	**103**
Credito Irpef	**81**
Credito per rit.subite	**19**

III. Attività finanziarie

saldo al 31/12/14	saldo al 31/12/13	variazioni
€ 51.917,00	€ 67.120,00	(€ 15.203,00)

Descrizione	31/12/2013	Incrementi	Decrementi	31/12/2014
Altri titoli	€ 67.120,00		€ 15.203,00	€ 51.917,00
Verso altri	**€ 67.120,00**		**€ 15.203,00**	**€ 51.917,00**

I titoli risultano iscritti al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori.

IV. Disponibilità liquide

saldo al 31/12/14	saldo al 31/12/13	variazioni
€ 100.384,00	€ 55.368,00	(€ 45.016,00)

Descrizione	31/12/2014	31/12/2013
Depositi bancari e postali	€ 100.362,00	€ 55.168,00
Denaro e altri valori in cassa	€ 22,00	€ 200,00
	€ 100.384,00	**€ 55.368,00**

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

D) RATEI E RISCONTI	saldo al 31/12/14	saldo al 31/12/13	variazioni
	€ 470,00	€ 236 ,00	(€ 234,00)

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

DESCRIZIONE	IMPORTO
RISCONTI ATTIVI	
Risconto su canone software	€ 470,00
	€ 470,00

PASSIVITÀ

A) PATRIMONIO NETTO	saldo al 31/12/14	saldo al 31/12/13	variazioni
Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, C.c.)			
	€ 155.310,00	€ 136.312,00	€ 18.998,00

Descrizione	31/12/2013	Incrementi	Decrementi	31/12/2014
Risultato gestionale esercizi precedenti	€ 133.848,00	€ 2.464,00		€ 136.312,00
Risultato gestionale esercizio in corso	€ 2.464,00	€ 18.998,00	€ 2.464,00	€ 18.998,00
	€ 136.312,00	**€ 21.462,00**	**€ 2.464,00**	**€ 155.310,00**

B) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	saldo al 31/12/14	saldo al 31/12/13	variazioni
Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)			
	€ 3.212,00	€ 2.374,00	€ 83,00

La variazione è così costituita.

Variazioni	31/12/2013	Incrementi	Decrementi	31/12/2014
TFR, movimenti del periodo	€ 2.374,00	€ 843,00	€ 5,00	€ 3.212,00

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2014 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

C) DEBITI	saldo al 31/12/14	saldo al 31/12/13	variazioni
(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)			
	€ 4.705,00	€ 7.378,00	(€ 2.673,00)

I debiti sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Descrizione	ENTRO 12 MESI	OLTRE 12 MESI	OLTRE 5 ANNI	TOTALE
Debiti verso soci per finanziamenti	€ 1.027,00			€ 1.027,00
Debiti verso fornitori	€ 1.839,00			€ 1.839,00
Debiti tributari	€ 361,00			€ 361,00
Debiti verso istituti di previdenza	€ 650,00			€ 650,00
Altri debiti	€ 828,00			€ 828,00
	€ 4.705			**€ 4.705**

DEBITI VERSO SOCI PER FINANZIAMENTI, I Debiti v/soci per finanziamenti, pari ad € 1.027, si riferiscono a finanziamenti soci infruttiferi di interessi.

DEBITI VERSO I FORNITORI, I Debiti v/fornitori, pari ad €1.839, si riferiscono a normali debiti per servizi ricevuti.

I DEBITI TRIBUTARI, pari ad euro 361, sono così costituiti:
- Debito verso Erario per irpef € 203,00
- Debito verso Erario per Irap € 158,00

I DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA, pari ad euro 650, sono relativi al debito Inps maturato a dicembre.

ALTRI DEBITI, pari ad euro 828,è relativa al debito verso il personale dipendente maturato a dicembre.

D) RETEI E RISCONTI	saldo al 31/12/14	saldo al 31/12/13	variazioni
	€ 957 ,00	€ 471,00	€ 486,00

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.
I criteri adottati nella valutazione e nella conversione dei valori espressi in moneta estera per tali poste sono riportati nella prima parte della presente nota integrativa.

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

DESCRIZIONE	IMPORTO
RATEI PASSIVI	
Rateo su competenze bancarie	€ 47,00
Rateo su ferie, permessi, quattordicesima personale dip.	€ 888,00
Rateo su regolarizzazione inail	€ 22,00
	€ 957,00

CONTO ECONOMICO

A) PROVENTI	saldo al 31/12/14	saldo al 31/12/13	variazioni
	€ 754.992,00	€ 659.385,00	€ 95.607,00

Nel corso del 2014 l'Associazione ha raccolto erogazioni in Italia e all'estero, in parte in denaro (privati, aziende, fondazioni e 5x1000) e in parte attraverso la raccolta di generi alimentari valorizzati al costo medio di acquisto per un totale di **€ 754.992.**

1. PROVENTI DA ATTIVITÀ TIPICHE ISTITUZIONALI	31/12/2014	31/12/2013
DESCRIZIONE	**IMPORTO**	**IMPORTO**
Da soci per donazioni	€ 21.450,00	€ 36.930,00
Da enti istituzionali	€ 22.220,00	€ 12.723,00
Da fondazioni bancarie	€ 29.022,00	€ 29.990,00

Nello specifico i proventi da attività tipiche ed istituzionali pari a **€ 72.692 (€ 79.643 nel 2013)** sono derivanti da:

1) da soci per donazioni	€ 21.45,00
2) da enti istituzionali (Diocesi di Torino)	€ 15.000,00
3) da enti istituzionali (Unione Comuni Valsangone)	€ 1.820,00
4) da enti istituzionali (Comune di Giaveno)	€ 3.000,00
5) da enti istituzionali (Comune di Torino)	€ 2.400,00
4) da fondazioni bancarie (UniCredit Foundation)	€ 29.022,00

2. PROVENTI DA RACCOLTA FONDI	31/12/2014	31/12/2013
DESCRIZIONE	**IMPORTO**	**IMPORTO**
Da privati	€ 215.357,00	€ 232.701,00
Da 5x1000	€ 37.973,00	€ 32.368,00
Da aziende	€ 26.330,00	€ 20.000,00
Da enti diversi (cene solidarietà,mercatini ecc)	€ 19.650,00	€ 21.750,00
Da raccolte generi alimentari	€ 378.355,00	€ 269.926,00

Nello specifico i proventi da raccolti fondi pari a euro 677.665 (€ 576.745 nel 2013) sono derivanti da:

1) da privati (€ 215.357). Questi fondi sono stati raccolti tramite bonifici bancari, assegni circolari e conti correnti postali. Queste donazioni derivano da diverse azioni di marketing, quali lettere mensili, mailing e contatti telefonici.
2) da 5 x 1000 (€ 37.973)
3) da aziende (€ 26.330). Le aziende che ci hanno elargito i contributi sono state: Reale Mutua Assicurazioni euro 5.000 – Banca Generali euro 10.000 – BGR Studio Commercialisti euro 5.000 – Verplast Srl euro 2.500 – Montaldi Srl euro 2.000 – Tosetti Value euro 1.080 – Irion Srl euro 750..
4) da iniziative di beneficienza (€ 19.650): cene, lotterie, mercatini diversi,…
5) da raccolte alimentari (€ 378.355). Questi proventi sono stati calcolati moltiplicando i Kg. di generi alimentari raccolti e donati pari a Kg. 189.178 per un valore medio al Kg. pari a 2 euro stabilito dal Comitato Direttivo dell'Associazione.

3. PROVENTI DA ATTIVITÀ ACCESSORIE

Questi proventi pari a **€ 3.101 (€ 1.700 nel 2013)** si riferiscono alla vendita di libri (euro 601) e a pranzi di solidarietà (euro 2.500).

4. PROVENTI FINANZIARI

Nel 2014 ci sono stati proventi da depositi bancari, postali e interessi su titoli pari a **€ 1.534 (€ 1.297 nel 2013)**

B) ONERI DA ATTIVITÀ TIPICHE	saldo al 31/12/14	saldo al 31/12/13	variazioni
	€ 735.994,00	€ 656.921,00	€ 79.073,00

Gli oneri da attività tipiche, rappresentanti da erogazioni liberali sia in denaro che in generi diversi, ammontano a **€ 607.440** e risultano essere così costituiti:

A) EROGAZIONI IN DENARO PER PROGETTI ALL'ESTERO		€ 106.201,00
Descrizione	**31/12/14**	**31/12/13**
Centro di formazione culturale (Guinea)	€ 55.000,00	
Karibu (Mozambico)	€ 14.304,00	€ 14.835,00
Kanimambo (Mozambico)	€ 30.944,00	€ 43.162,00
Mir I Radost	€ 5.953	€ 15.000,00
Altri progetti		€ 7.600,00
questa voce si riferisce agli altri progetti che l'Associazione sostiene in alcune parti del mondo: Mongolia, Eritrea, Tanzania e Romania		

B) EROGAZIONI IN DENARO E IN NATURA PER PROGETTI IN ITALIA	2013 (€ 151.304,00)	€ 122.884,00

Queste erogazioni si riferiscono ai due progetti "Auxilium" e "SOS Vita" riguardanti il sostegno finanziario a famiglie, mamme e persone anziane in gravi difficoltà economiche che ci vengono segnalate dalle parrocchie e dagli assistenti sociali (€ 109.229) e all' acquisto di derrate alimentari per la mensa domenicale (€ 13.655). Nel 2013 sono stati erogati € 151.304 solo per i progetti Auxilium e SOS Vita.

C) EROGAZIONI DI GENERI ALIMENTARI NON DEPERIBILI 2013 (€ 269.926,00) € 378.355,00

Nell'ambito del progetto "I cinque pani" sono stati raccolti nel 2014 generi alimentari per un ammontare complessivo di Kg. 189.178 pari a € 378.355. Nel 2013 i generi alimentari raccolti erano stati Kg. 134.963 pari a € 269.926.

ONERI DA ATTIVITÀ PROMOZIONALI

Gli oneri da attività promozionali ammontano a **€ 22.519 (€ 24.034 nel 2013)** e nello specifico riguardano:
1) sponsorizzazione della società di calcio a 11 "Emit Boys" per un controvalore di € 4.500;
2) stampa di n. 100.000 biglietti e 500 locandine a colori per la campagna pubblicitaria del " 5 x 1000" per un controvalore di € 9.509;
3) stampa di n. 135.000 volantini a colori per le raccolte alimentari per un controvalore di € 8.510.

ONERI FINANZIARI E PATRIMONIALI

Nel corso del 2014 ci sono stati interessi passivi per **€ 252 (€ 167 nel 2013).**

ONERI STRAORDINARI

Nel corso del 2014 ci sono stati oneri straordinari da attività finanziaria pari a **€ 566 (€ 218 nel 2013).**

ONERI DI SUPPORTO GENERALE

Nel 2014 gli oneri di supporto generale sono complessivamente di **€ 94.626 (€ 122.789 nel 2013) così suddivisi:**

	31/12/2014	31/12/2013
Spese viaggi e soggiorni (udienza dal Papa e campo estivo	€ 17.512,00	€ 27.650,00
Spese tipografiche, postali, cancelleria	€ 15.518,00	€ 29.748,00
Spese bancarie e postali	€ 4.523,00	€ 2.097,00
Assicur. automezzi e volontari, ripar. e manut. automezzi	€ 15.528,00	€ 17.047,00
Quota associativa IID	€ 1.478,00	€ 1.405,00
Spese affitto locali, telefoniche, consulenze e carburante	€ 5.633,00	€ 23.104,00
Spese di contabilità e gestione sito internet	€ 5.633,00	€ 5.371,00
Spese per il personale	€ 15.595,00	€ 10.215,00
Accantonamento TFR	€ 843,00	€ 834,00
Oneri di gestione	€ 4.183,00	€ 5.318,00

AMMORTAMENTI

Il totale dell'ammortamento per l'anno 2014 è stato di **€ 10.433 (€ 13.204 nel 2013).**

IMPOSTE SUL REDDITO DI ESERCIZIO

L'Imposta corrente (IRAP) è stata di **€ 158 (€ 21 nel 2013).**

ALTRE INFORMAZIONI OBBLIGATORIE

Si comunica che:

- non esistono iscrizioni relative a lasciti testamentari riguardo ai quali abbiamo ricevuto notizia ma non contabilizzate.
- Non sono riconosciuti compensi e/o rimborsi amministratori né direttamente né indirettamente.

CONCLUSIONI

Si invita il Consiglio ad approvare il bilancio al 31/12/2014 destinando l'avanzo di gestione, pari a **€ 18.998** alla riserva utili portati a nuovo.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Torino, lì 20 aprile 2015

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Bruno CAVALLO

AMMP
ASSOCIAZIONE MARIA MADRE DELLA PROVVIDENZA - ONLUS

Relazione di missione anno 2014

1) LA MISSION E L'IDENTITÀ DELL'ENTE

L'Associazione Maria Madre della Provvidenza Onlus (AMMP) è stata costituita l'8 maggio 2001 a Torino, in seguito alla trasformazione del precedente Comitato Maria Madre della Provvidenza fondato il 7 novembre 1996.

È iscritta alla Direzione Regionale delle Entrate della Regione Piemonte dal 15 maggio del 2001 e alla Sezione Provinciale del Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato, Sezione Socio-Assistenziale della Città Metropolitana di Torino dal 29 dicembre 2003.

Dal novembre 2008 AMMP è ***Socio Aderente dell'Istituto Italiano della Donazione***. L'Istituto Italiano della Donazione (I.I.D.) è un'associazione riconosciuta giuridicamente senza scopo di lucro, indipendente, autonoma e apartitica che, grazie ai suoi strumenti e alle verifiche annuali, assicura che l'operato delle Organizzazioni Non Profit (ONP) sia in linea con standard riconosciuti a livello internazionale e risponda a criteri di trasparenza, credibilità ed onestà. Il marchio IID "Donare con Fiducia", concesso ai Soci Aderenti, conferma che l'ONP mette al centro del proprio agire questi valori. AMMP rispetta i seguenti sei standard di qualità: 1) indipendenza e trasparenza dell'organo di governo, 2) sistemi gestionali chiari, 3) sistemi di rendicontazione puntuali, 4) corretto comportamento verso collaboratori e volontari, 5) uso trasparente dei fondi raccolti, 6) corretto comportamento verso donatori e destinatari. AMMP soddisfa i seguenti due requisiti: 1) presenza sul sito delle seguenti informazioni aggiornate e scaricabili: bilancio d'esercizio, statuto, rendicontazione sociale, descrizione dei progetti e delle attività, riferimenti dell'organo di governo, 2) esistenza di: revisione contabile di bilancio e rendicontazione delle raccolte fondi.

1.1 La nostra storia

L'idea di riunire un gruppo di persone che fossero disponibili a dedicare un po' del loro tempo a favore delle persone più sfortunate e sofferenti è nata in seguito all'ultimo sanguinoso conflitto nella ex-Jugoslavia (1991-1995). Durante questi anni molte persone hanno partecipato a diverse spedizioni umanitarie sia in Croazia che nella Bosnia Herzegovina. Oltre al trasporto di generi di prima necessità e medicinali, un gruppo di amici di Torino ha collaborato alla costruzione di un centro di accoglienza per bambini orfani a Citluk, nelle vicinanze di Mostar. Questo centro denominato "Centro Familiare Giovanni Paolo II" è stato inaugurato il 25/6/1996 e attualmente ospita oltre centoventi bambini.
Dopo la Bosnia Herzegovina siamo stati chiamati in altre parti del mondo a testimoniare concretamente la solidarietà ed essere vicino a tanti nostri fratelli che lottano quotidianamente contro la miseria e la sofferenza (Haiti, Brasile,

Etiopia, Kenya, Uganda, Camerun, Sudan,…). Anche in Italia e particolarmente nella nostra città di Torino vogliamo essere un segno di speranza. Nel 1997 ci siamo recati nelle zone terremotate del centro Italia a portare un contributo concreto sia in generi di prima necessità, che nell'acquisto e nell'installazione di un impianto elettrico in un grande prefabbricato adibito a scuola materna ed elementare nel comune di Foligno. Durante l'alluvione in Piemonte dell'ottobre 2000 abbiamo collaborato con gli enti locali sia nel prestare i primi soccorsi, sia nella raccolta di fondi a favore delle famiglie più colpite. Ora a Torino gestiamo il progetto ***I cinque pani*** che fornisce generi alimentari di prima necessità a tante famiglie e persone anziane in gravi difficoltà e il progetto ***Auxilium*** che consiste in un contributo economico per il pagamento di rate di affitto e bollette varie (luce, riscaldamento, gas, telefono,…). Sempre a Torino dall'ottobre 2013 abbiamo aperto una "mensa domenicale" per famiglie e anziani in gravi difficoltà economiche e nel 2015 gestiremo, con altre associazioni locali, un centro per i "senza fissa dimora" dove distribuiremo il pasto serale e dove sarà possibile usufruire delle docce. In Italia abbiamo anche il progetto ***SOS Vita*** il cui scopo è quello di aiutare le mamme a prendere coscienza del crimine dell'aborto. Le mamme in difficoltà vengono aiutate fino al compimento di un anno del bambino.

L' Associazione Maria Madre della Provvidenza Onlus (AMMP) ha continuato la sua "mission" di testimoniare in modo concreto la solidarietà, anzitutto nella nostra città di Torino e poi anche nelle sette sedi operative sparse in Piemonte, Lombardia ed Emilia Romagna nelle quali prestano la loro attività 410 volontari.
Nel 2014 ha continuato a collaborare a stretto contatto con la Diocesi di Torino e in modo particolare con la Caritas Diocesana e l'Ufficio per la Pastorale della Salute.

L'Arcivescovo di Torino, Mons. Cesare Nosiglia in occasione della XXVI Giornata Caritas, che aveva come tema ***"L'amore più grande per i poveri"*** ha detto: *" L'Amore più grande per i poveri alberga nella nostra città? Se guardo a ciascuno di voi e a tanti operatori del sociale, come a tante famiglie e comunità che operano nel silenzio e nella quotidianità, mi verrebbe da dire: sì, possiamo rendere grazie a Dio perché Torino appare una città in cui la parola "amore" si coniuga con quelle di solidarietà, servizi, accoglienza, condivisione.*

Ma … . c'è sempre un "ma" che non ci deve lasciare tranquilli: perché, se ci è richiesto di dare la vita, come l'Amore più grande ci indica nell'esempio del nostro Signore Gesù, allora il cammino appare arduo e il traguardo ancora molto lontano dalla sufficienza. Non dico questo per fare il so-lito discorso pessimistico e negativo che si è abituati a fare, sia sui giornali che nella prassi dei no-stri incontri. Al contrario, credo che le buone pratiche in atto siano molte e da valorizzare e rendere visibili, ma resta un fatto incontrovertibile che è dato dalla città nel suo complesso, sia sul piano istituzionale che ecclesiale e sociale: il tessuto comunitario resta sfilacciato e spesso poco disponibi-le a mettersi in gioco per affrontare seriamente i problemi di chi più soffre, è solo e deve lottare ogni giorno per la vita, spesso senza una concreta speranza di soluzione.

La città, molti suoi abitanti e, questo mi addolora e preoccupa in particolare, tanti giovani (intendo non solo a Torino ma in tutte le nostre città e paesi della Diocesi) restano indifferenti o non hanno né voglia, né tempo, né volontà di occuparsi, oltre che dei propri problemi, di quelli di altri, fossero i propri vicini di casa o di quartiere e comunità.

Certo, l'emergenza influisce su tutto e spesso si tamponano le falle, senza una strategia comune di indirizzo e di impegno da parte delle diverse componenti. Si risponde ai singoli problemi, si danno opportunità a questo o quel gruppo di persone, si moltiplicano le realtà che si occupano dei poveri, si ricercano sussidi e risorse da ogni parte, ma in maniera disorganica e confusa, per cui alla fine sembra che sia più l'esercito degli operatori e volontari del concreto risultato ottenuto nel raggiun-gere i poveri e accompagnarli a uscire fuori dalla loro situazione. C'è il rischio che l'organizzazione della macchina dei soccorsi prevalga sulle necessità concrete delle persone.
La persona dovrebbe stare al centro di tutto, non solo i suoi bisogni: la persona considerata in tutte le sue necessità, quelle materiali e fisiche e quelle morali e spirituali; la persona che esige dignità, rispetto e anche stimolo a farsi strada con le proprie gambe per non essere resa sempre dipendente da altri. Dobbiamo riflettere sul fatto che i poveri tradizionali, che sempre ci sono stati, erano e so-no abituati ad allungare la mano per ricevere aiuto e di fatto pensano forse in questo modo di riu-scire a garantire la loro vita anche futura; ma c'è la numerosa nuova schiera di poveri di questi ul-timi anni, gente abituata a dare, più che a ricevere, o comunque a gestire la propria vita abbastanza regolarmente, perché si tratta di persone che avevano un lavoro, una casa, il sostegno della fami-glia, e che vivono con profondo disagio l'attuale dipendenza, si sentono più succubi che destinatari degli aiuti di cui necessitano e vorrebbero uscire fuori il più presto possibile da questa situazione."

1.2 Il nostro metodo

Rispetto ad altre associazioni che operano come noi nel campo "socio-sanitario", AMMP ha come base di partenza una componente spirituale molto forte e accentuata. Dalla preghiera e dalla meditazione, infatti, nascono le opere di carità e i progetti di solidarietà.
Nel Vangelo di Matteo (capitolo 25, 31-46 - parabola del giudizio finale) si legge*""...allora il re dirà a quelli che stanno alla sua destra: venite benedetti del Padre mio, ricevete in eredità il regno preparato per voi fin dalla fondazione del mondo, perché io ho avuto fame e mi avete dato da mangiare, ho avuto sete e mi avete dato da bere, ero forestiero e mi avete ospitato, nudo e mi avete vestito, malato e mi avete visitato, carcerato e siete venuti a trovarmi... ...in verità vi dico: ogni volta che avete fatto queste cose a uno solo di questi miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me".*

Papa Francesco ha detto: *"Quante volte noi cristiani abbiamo la tentazione di non farci carico della necessità degli altri, congedandoli con un pietoso: che Dio ti aiuti! Eppure l'insegnamento di Cristo va nella direzione opposta. Gesù ci dice che nella Chiesa, ma anche nella società, una parola chiave di cui non dobbiamo avere paura è solidarietà, mettere cioè a disposizione di Dio quello che abbiamo, le nostre umili capacità, perchè solo nella condivisione, nel dono, la nostra vita sarà feconda e porterà frutto. Chi opera nell'economia e nella finanza è sicuramente attratto dal profitto e se non sta attento, si mette a servire il profitto stesso, così diventa schiavo del denaro. La Dottrina Sociale contiene un patrimonio di riflessioni e di speranza che è in grado anche oggi di orientare le persone e di conservarle libere. Il Magistero sociale è molto utile per non perdersi."*

1.3 I principali stakeholder

I principali stakeolder di AMMP si possono raggruppare in 4 categorie: a) i soci b) i volontari c) i finanziatori d) le persone in difficoltà (famiglie, bambini, anziani, portatori di handicap).
a) i soci svolgono un'attività importante che è quella di dare un "indirizzo chiaro e preciso", in linea con lo statuto, a tutte le attività svolte dall'Associazione, mediante il loro voto espresso nell'assemblea annuale. Molti soci sono anche volontari e finanziatori.

b) i volontari rappresentano il punto di forza dell'Associazione senza i quali tutte le attività svolte non sarebbero possibili. Due volte al'anno ci troviamo per una giornata di condivisione e di allegria.
c) i finanziatori, sia privati che pubblici, sono molto importanti perché ci permettono di pianificare i nostri progetti attraverso un "financial planning".
d) le persone in difficoltà sono i destinatari dei nostri aiuti. Principalmente riguardano le famiglie e le persone anziane di Torino e provincia e quelle che si vivono nelle città o paesi dove abbiamo le sedi operative. I destinatari, però, sono anche le famiglie e i bambini che vivono in Mozambico, dove si concentrano maggiormente i nostri aiuti all'estero, nonché in Bosnia e in Guinea.

1.4 La governance

AMMP è retta da un Consiglio Direttivo Nazionale composto da 12 membri eletti dall'assemblea dei soci. I membri rimangono in carica per un triennio e sono rieleggibili. Attualmente i soci sono 69.

Il Consiglio Direttivo Nazionale in carica per il triennio 2013-2016 è così costituito:

Comitato Direttivo
1) Presidente: Cavallo Bruno
2) Vice Presidente: Valsania Enzo
3) Vice Presidente: Di Dio Roberto
4) Tesoriere: Ostorero Paolo
5) Segretario: Schiaparelli Alberto
6) Consigliere: Ciervo Renato
7) Consigliere: Margrita Marco

Revisori dei conti effettivi
1) Negri Rossella
2) Romagnoli Roberto
3) Frammartino Franco

Revisori dei conti supplenti
1) Di Canio Mario
2) Mosca Gino

1.5 Le sedi territoriali

Per svolgere al meglio la propria mission AMMP ha aperto delle sedi operative sul territorio italiano. Attualmente le sedi sono sette: Campogalliano (Mo), Casale Monferrato (Al), Costigliole Saluzzo (Cn), Giaveno (To), Mirabello Monferrato (Al), Sant'Angelo Lodigiano (Lo) e Torino.
Nel corso del 2014 c'è stata una verifica presso tutte le sedi operative per controllare l'operato delle stesse e il rispetto della Carta della Donazione dell' I.I.D. La verifica è stata fatta dal presidente, Bruno Cavallo, accompagnato dal vicepresidente, Enzo Valsania e dal segretario, Alberto Schiaparelli.
Nel 2006 è stata aperta anche la sede di Caselle Torinese (To). Questa sede era nata per la costruzione e la gestione di un hospice per malati terminali. Per questa specifica mission la Regione Piemonte aveva chiesto l'attribuzione di un proprio codice fiscale diverso da quello delle altre sedi operative. Il progetto, però, non è stato possibile realizzarlo per enormi difficoltà burocratiche e politiche. La sede di Caselle Torinese (To) presenta il proprio bilancio annuale corredato dalla nota integrativa e dalla relazione di missione e viene pubblicato sul sito web di AMMP (www.ammp.it).

1.6 Le risorse umane

AMMP ha una dipendente part-time laureata in Economia Aziendale, indirizzo Marketing, mentre I volontari che prestano servizio presso le sedi operative alla data del 31/12/2014 sono 412.

2) LE ATTIVITA' ISTITUZIONALI

In Italia i progetti sui quali si è concentrata principalmente l'Associazione sono stati:

a) **I cinque pani e mensa domenicale**
b) **Auxilium**
c) **SOS Vita**

a) Nel 2014 oltre 350 volontari si sono alternati nelle tre raccolte effettuate davanti ai supermercati nei mesi di febbraio, maggio e ottobre. Rispetto allo scorso anno abbiamo aumentato sia il numero dei supermercati che hanno aderito a questa iniziativa e sia i volontari. In questa iniziativa sono state coinvolte le sedi di Torino, Giaveno (To), Casale Monferrato (Al) e Mirabello Monferrato (Al). I generi alimentari distribuiti ammontano a 189.178 chilogrammi. Anche il Banco delle Opere di Carità del Piemonte ci ha donato molti generi alimentari dell'AGEA (Agenzia Europea per gli Alimenti). Grazie al VSSP della Regione Piemonte (Volontariato Servizio e Sviluppo in Piemonte) abbiamo avuto diversi furgoni in concessione gratuita per il trasporto e la consegna delle derrate alimentari. Nel corso dell'anno è continuato il coinvolgimento diretto di molte parrocchie della Diocesi di Torino. Alle parrocchie viene "assegnato" un supermercato e le stesse devono provvedere al reperimento dei volontari e degli automezzi. Tutta la merce raccolta rimane alla comunità parrocchiale per gli indigenti del loro territorio. Durante la raccolta di febbraio sono stati distribuiti i "biglietti da visita" con la pubblicità del 5 x 1000. Un modo per fare "marketing" e far conoscere i progetti dell'Associazione. Le derrate alimentari vengono poi distribuite, tramite le parrocchie o direttamente da AMMP, a famiglie e anziani bisognosi segnalati dagli assistenti sociali e dalla Caritas Diocesana. La "mensa domenicale" ha continuato il suo servizio per tutto l'anno in favore delle famiglie e delle persone anziane in difficoltà che vivono nel quartiere popolare San Paolo di Torino. Questa nuova iniziativa, che si colloca nell'ambito del progetto "I cinque pani", è stata battezzata con "Aggiungi un posto a tavola". Gli indigenti ci vengono segnalati dalle 5 parrocchie che si trovano nel quartiere. Ogni famiglia o persona anziana è munita di una "tessera di riconoscimento". La tessera è nominativa e riporta i seguenti dati: cognome e nome, indirizzo, recapito telefonico, timbro e firma del parroco. Ogni domenica i nostri volontari registrano gli ospiti su appositi moduli. Il pasto comprende: un primo, un secondo con contorno, pane, acqua, frutta e caffè.

b) L'assistenza a famiglie e persone anziane in difficoltà è aumentata in maniera preoccupante visto il deteriorarsi delle condizioni economiche del nostro Paese. L'Associazione è intervenuta nel pagamento di rate di affitto e bollette varie (luce, riscaldamento, gas, telefono,…). I volontari coinvolti sono stati una sessantina. Tutte le sedi hanno partecipato a questo progetto.
Le famiglie e le persone anziane ci sono state segnalate sia dagli assistenti sociali dei comuni dove si trovano le nostre sedi territoriali e sia dalle parrocchie o dalle Conferenze della S. Vincenzo. Le famiglie a cui abbiamo dato un contribu-

to sono state 210. Presso la sede di Torino è stato aperto un "centro di ascolto"due giorni alla settimana.
Anche l'accompagnamento di persone malate e disabili per visite e/o terapie mediche presso poliambulatori e ospedali è aumentato notevolmente in quanto molti non possono permettersi il lusso di pagare un "ticket" per farsi portare dai comuni della Val Sangone verso gli ospedali principali di Torino. Il servizio, per ora, è limitato solamente alla sede di Giaveno (To). I volontari coinvolti sono stati una quarantina. Il totale dei servizi effettuati "gratuitamente" con i nostri automezzi nel corso del 2014 ammonta a 589 persone e i chilometri percorsi sono stati oltre 23.000.

c) il progetto SOS Vita è seguito dai volontari della sede di Sant'Angelo Lodigiano. Molti di loro sono operatori sanitari e sono a contatto con persone che scelgono di abortire. Il loro intento è quello di aiutare queste persone a prendere coscienza del crimine dell'aborto. Il progetto, in collaborazione con il Centro di Aiuto alla Vita (CAV) locale, prevede anche un aiuto psicologico e finanziario alle mamme in difficoltà fino al compimento del primo anno di vita. Nel 2014 la Diocesi di Lodi ci ha concesso in comodato gratuito cinque mini alloggi per ospitare alcune di queste mamme.

All'estero l'Associazione si è concentrata soprattutto sul Mozambico con due progetti:

a) **Karibu**
b) **Kanimambo**
c) **Mir i radost**
d) **Centre de formation culturelle et spirituelle (Guinea – Conakry)**

a) Questo progetto è seguito dalla sede di Costigliole Saluzzo (CN). Questa sede lavora soprattutto con i giovani delle scuole elementari, medie inferiori e superiori della città di Saluzzo cercando di sensibilizzarli al risparmio dell'acqua, del cibo, del tempo, proponendo loro un comportamento incentrato sulla sobrietà. Scopo finale: aiutare chi possiede meno, in Mozambico. In particolare aiutano il LAR di Montepuez, e di Cabo Delgado, dove opera Sr Ermanna, missionaria della Consolata che segue nella formazione ragazze e l'orfanotrofio di Mepanhira nel Niassa. La responsabile della sede si reca ogni anno per acquistare sul posto sacchi di fagioli, riso, miglio, latte in polvere, olio, candele, sapone, zucchero e riempie un magazzino di prodotti che si possano conservare per un anno. I volontari coinvolti sono stati 18. I soldi vengono raccolti direttamente dai volontari di Costigliole Saluzzo mediante banchetti, cene, conferenze e altre iniziative nel territorio saluzzese. Nel 2014 sono stati elargiti € 14.304,00.

b) La sede di Campogalliano (Mo) ha a cuore il desiderio di soccorrere il mondo infantile dell'Africa, soggetto a frequente mortalità per le condizioni di estrema povertà, malnutrizione, malattie. Per questo collabora col personale missionario e clero diocesano in Mozambico, ed anche in Etiopia dove, in centri appositi,sono accolti bambini orfani, abbandonati, fanciulli di strada esposti a crescere senza istruzione e divenire preda facile di soprusi d'ogni genere. Attraverso libere donazioni e adozioni a distanza, la sede di Campogalliano, aiuta:
a) l'infantario di Mepanhira e il monastero Serve di Maria di Nampula (in totale circa 120 fanciulli) b) "Casa Nazarè" di Nampula, gestito dai laici del monastero delle Suore contemplative che accolgono ragazzi di strada e orfani per contrastare il fenomeno dei rapimenti di fanciulli che si verificano frequentemente nelle zone rurali ove i piccoli restano spesso liberi di scorazzare per i campi c) le scuoline "Josè Cafasso" annesse al Lar Irene Stefani a Montepuez, create anch'esse per accogliere bambini di strada o di famiglie povere custodendoli durante il giorno poiché molti genitori sono costretti a lavorare lontani da casa. Anche in queste zone si rende necessario contrastare il fenomeno ormai diffuso della scomparsa di bambini destinati al trapianto di organi, prostituzione, accattonaggio d) centro polifunzionale

nella parrocchia di Metarica (Niassa) che sarà dedicato alla scuola d'informatica per i giovani, per i quali si aprirebbero nuove prospettive di lavoro, e anche per la promozione della donna e) scuole per i figli dei lebbrosi, che non sono ammessi alle scuole pubbliche mentre i loro genitori e familiari infetti sono ospitati in villaggi appositamente istituiti per isolare il contagio del morbo. Queste scuole infantili sono gestite dalle Missionarie della Consolata in Etiopia. I volontari coinvolti sono stati 15.Nel 2014 sono stati elargiti € 30.944,00.

c) il progetto seguito dalle sedi di Torino, Casale Monferrato e Sant' Angelo Lodigiano si svolge in Bosnia Herzegovina e consiste nel sostegno finanziario a due realtà locali della minoranza cattolica: a) parrocchia S. Tommaso Apostolo a Mostar, retta dal parroco Don Kresimir Puljic b) centro di accoglienza per persone anziane e malate a Ljubuski, gestito da Suor Paolina Kvesic. Nel 2014 sono stati elargiti € 5.953,00

d) La Diocesi di N'Zérékoré si trova al sud della Guinea (Conakry) con una superficie di 45.000 chilometri quadrati e una popolazione di circa 4 milioni di abitanti. E' stata a lungo emarginata culturalmente a causa della grande foresta. Inoltre, è una regione ancora profondamente legata alle tradizioni ancestrali, ciò ha influenzato molto la situazione dei bambini a scuola. I primi missionari avevano capito questa situazione e per questo si sono impegnati,sin dall'inizio dell'evangelizzazione, alla creazione delle prime scuole ed alla formazione dei più giovani in vista di preparare una generazione futura. Però nel 1967 il primo presidente con la dittatura ha mandato via tutti i missionari dalla Guinea e ha requisito tutte le scuole private cattoliche. Soltanto negli anni '90, dopo il cambio di governo, le scuole sono state restituite alla Chiesa, senza portare tuttavia un miglioramento e chiedendo alla stessa di prendersi cura delle nuove generazioni. Le scuole private cattoliche non ricevono nessuna sovvenzione da parte dello Stato. In questa Diocesi la situazione scolastica dei bambini è molto preoccupante. Il tasso di completamento dell'istruzione primaria è del 9% e il tasso dell'abbandono scolastico del 20%. L'obiettivo globale del progetto è quello di favorire una educazione di qualità per tutti. I volontari impegnati sono stati 11 e l'importo elargito è stato di € 55.000,00.

3) ATTIVITÀ STRUMENTALI

1) I PROVENTI del 2014 dell' Associazione derivano da erogazioni ricevute esclusivamente in Italia, in parte in denaro (privati, aziende, fondazioni e 5 x 1000) e in parte attraverso la raccolta e la donazione di generi alimentari valorizzati ad un costo medio di 2 euro al Kg. per un totale di **€ 754.992**

a) Proventi da attività tipiche ed istituzionali (€ 72.692)

1) Da soci per donazioni	€ 21.450,00
2) Da enti istituzionali (Diocesi di Torino)	€ 15.000,00
3) Da enti istituzionali (Unione Comuni Valsangone)	€ 1.820,00
4) Da enti istituzionali (Comune di Giavone)	€ 3.000,00
5) Da enti istituzionali (Comune di Torino)	€ 2.400,00
6) Da fondazioni bancarie (UniCredit Foundation)	€ 29.022,00

b) Proventi da raccolta fondi (€ 677.665)

1) Da privati	€ 215.357,00
2) Dal 5 x 1000	€ 37.973,00
3) Da aziende	€ 26.330,00
4) Da eventi diversi (cene di solidarietà, mercatini vari, incontri di preghiera,…	€ 19.650,00
5) Da raccolte di generi alimentari	€ 378.355,00

Nello specifico i proventi da privati (**€ 215.357**) i sono stati raccolti tramite bonifici bancari, assegni circolari e conti correnti postali. Queste donazioni sono derivanti da diverse azioni di marketing: lettere mensili, mailing, contatti telefonici , contatti personali e raccolte alimentari

I proventi del 5 x 1000 relativi all'anno 2011 sono stati **€ 37.973.**

I proventi delle aziende **(€ 26.330)** derivano da bonifici bancari effettuati da: a) Banca Generali € 10.000 – b) Studio Commercialisti Bgr € 5.000,00 – c) Società Reale Mutua di Assicurazioni € 5.000,00 d) Verplast Srl € 2.500,00 e) Montaldi Srl € 2.000,00 f) Tosetti Value € 1.080,00 g) Irion Srl € 750,00.

I proventi derivanti dalla vendita di prodotti vari, pranzi/cene, lotterie,… ammontano a **€ 19.650**.

I proventi da raccolte alimentari sono stati calcolati ad un prezzo medio di € 2,00 al Kg. stabilito dal Comitato Direttivo dell'Associazione e ammontano a **€ 378.355.**
Nel 2014 ci sono stati proventi da attività accessorie pari a **€ 3.101** (vendita libri + pranzi di solidarietà) e proventi finanziari da depositi postali, bancari e interessi su titoli pari a **€ 1.534..**

2) Gli ONERI complessivi ammontano a **€ 735.994** ; nello specifico le attività tipiche, rappresentanti da erogazioni liberali sia in denaro che in generi diversi, ammontano a **€ 607.440** e risultano essere così costituiti:

a) Erogazioni in denaro per progetti all'estero (€ 106.201,00)

1) Karibu (Mozambico)	€ 14.304,00
2) Kanimambo (Mozambico)	€ 30.944,00
3) Mir I Radost	€ 5.953,00
4) Centro di formazione culturale (Guinea)	€ 55.000,00

b) Erogazioni in denaro e in natura per progetti in Italia (€ 122.884,00)

Queste erogazioni si riferiscono ai progetti: *"Auxilium" (sostegno finanziario a famiglie e persone anziane in gravi difficoltà economiche che ci vengono segnalate dalle parrocchie e dagli assistenti sociali, progetto "SOS Vita" (mamme in difficoltà) e all'acquisto di generi alimentari per la "mensa domenicale".*

c) Erogazioni di generi alimentari non deperibili (€ 378.355,00)

Nell'ambito del progetto "I cinque pani" sono stati raccolti generi alimentari non deperibili per Kg. 189.178,00 pari a € 378.355.

Gli oneri da attività promozionali ammontano a **€ 22.519,00** e nello specifico riguardano:
1) sponsorizzazione della società di calcio a 11 "Emit Boys" per un controvalore di € 4.500;
2) stampa di n. 100.000 biglietti e 500 locandine a colori per la campagna pubblicitaria del " 5 x 1000" per un controvalore di € 9.509;
3) stampa n. 135.000,00 volantini a colori per le raccolte alimentari per un controvalore di € 8.510.

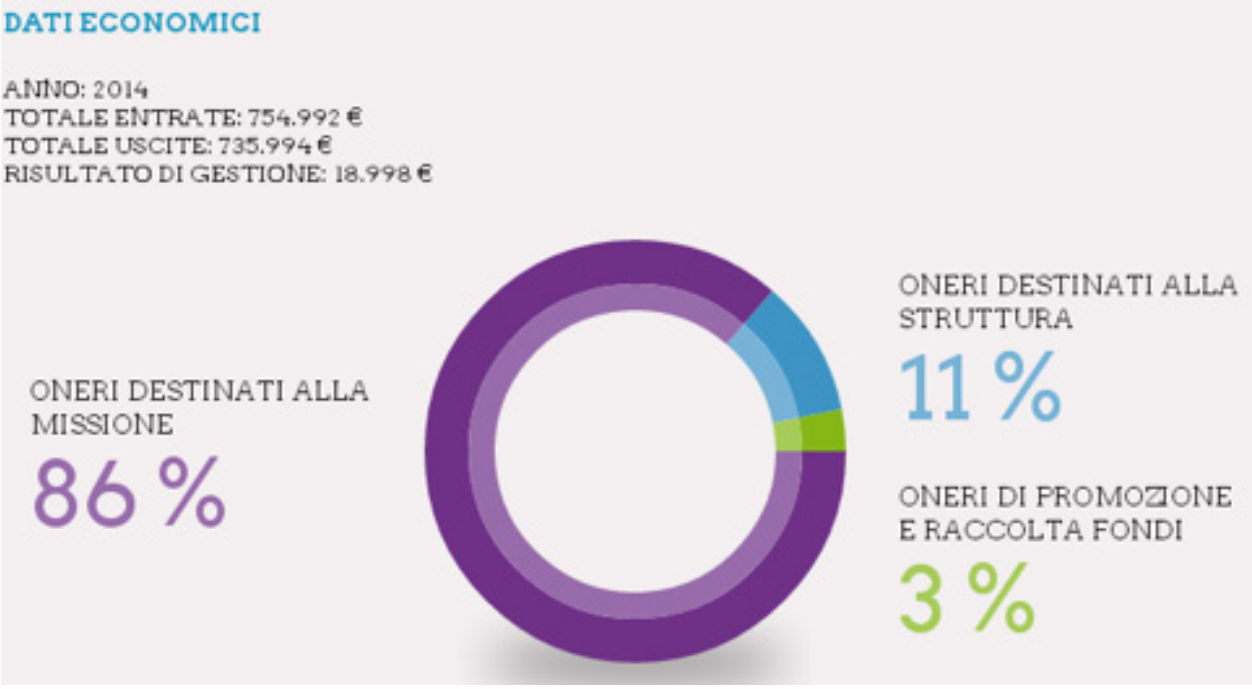
Nel corso del 2014 ci sono stati interessi passivi per **€ 252** e oneri straordinari da attività finanziarie pari a **€ 566**.

Gli oneri di supporto generale sono complessivamente di **€ 94.626** così suddivisi:

- Spese viaggi e soggiorni (soggiorno estivo)	€	17.512,00
- Spese tipografiche,postali, cancelleria	€	15.518,00
- Spese bancarie e postali	€	4.523,00
- Assicur. automezzi e volontari, ripar. e manut. automezzi	€	15.528,00
- Quota associativa IID	€	1.478,00
- Spese affitto locali, telefoniche, viaggi, multe, …	€	13.813,00
- Spese di contabilità e gestione sito internet	€	5.633,00
- Spese per il personale	€	15.595,00
- Accantonamento TFR	€	4.183,00

Gli ammortamenti nell'anno 2014 sono stati di **€ 13.204**, mentre l'imposta sul reddito d'esercizio corrente (IRAP) è stata di **€ 158.**

4) DATI ECONOMICI



Torino, lì 20 aprile 2015

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Bruno CAVALLO

AMMP

ASSOCIAZIONE MARIA MADRE DELLA PROVVIDENZA - ONLUS

Codice Fiscale 97571490016

Bilancio previsionale al 31/12/2015

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	**€ 180.604,00**
A)CREDITI VERSO ASSOCIATI	
PER VERSAMENTO QUOTE	
B) IMMOBILIZZAZIONI	
I-Immobili immateriali	
1) costi di impianto ed ampliamento	
2) costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno	
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	
5) avviamento	
6) immobilizzazioni in corso e acconti	
7) altre	
II-Immobilizzazioni materiali	**€ 12.309,00**
1) terreni e fabbricati	
2) impianti e attrezzature	€ 2.310,00
3) altri beni	€ 139.430,00
4) immobilizzazioni in corso e acconti fondi ammortamento	€--129.431,00
III-Immobilizzazioni finanziarie	
con separata indicazione, per ciascuna voce dei crediti, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo	
1) partecipazioni	
C) ATTIVO CIRCOLANTE	
I-Rimanenze	
II-Crediti	**€ 270,00**
con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo	€ 270,00
1) verso clienti e verso enti sovventori	
2) verso altri.	€ 2.099,00

III-Attività finanziarie		**€ 57.500,00**
che non costituiscono immobilizzazioni:		
1)titoli	€ 57.500,00	
IV- Disponibilità liquide		**€ 110.040,00**
1) depositi bancari e postali;	€ 109.000,00	
2) cassa;	€ 1.040,00	
D) RATEI E RISCONTI		**€ 485,00**

PASSIVO		**€ 180.604,00**
A) PATRIMONIO NETTO:		
Patrimonio		**€ 170.908,00**
1) Risultato gestionale esercizio in corso (positivo o negativo)	€ 15.598,00	
2) Risultato gestionale da esercizi precedenti	€ 155.310,00	
3) Riserve statutarie		
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
1)per trattamento di quiescenza e obblighi simili		
2) altri		
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		**€ 4.112,00**
D) DEBITI		**€ 5.175,00**
con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo:		
1) Titoli di solidarietà;		
2) debiti verso banche;		
3) debiti verso altri finanziatori;		
4) acconti;		
5) debiti verso fornitori;	€ 3.624,00	
6) debiti tributari;	€ 285,00	
7) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale;	€ 720,00	
8) altri debiti.	€ 546,00	
E) RATEI E RISCONTI		**€ 409,00**

CONTO ECONOMICO

PROVENTI		**€ 830.492,00**
1) Proventi da attività tipiche		**€ 824.539,00**
1.1) Da contributi su progetti		
1.2) Da contratti con enti pubblici		
1.3) Da soci e non soci per quote e donazioni	€ 386.169,00	
1.4) altri proventi 5 x 1000	€ 41.780,00	
1.5) altri proventi raccolta generi alimentari	€ 396.590,00	
2) Proventi da attività accessorie e commerciali		**€ 4.150,00**
2.1) Da ricerche, studi e formazione		
2.2) Da vendite di libri	€ 650,00	
2.3) Altri proventi (pranzi)	€ 3.500,00	
3) Proventi finanziari e patrimoniali		**€ 1.803,00**
3.1) Da depositi bancari	€ 21,00	
3.2) Da altre attività	€ 102,00	
3.3) Da patrimonio edilizio		
3.4) Da titoli	€ 1.680,00	
4) Proventi straordinari ed extra gestione		
5) Altri proventi		

ONERI		**€ 814.894,00**
1) Oneri da attività tipiche		**€ 674.486,00**
1.1)Erogazioni iniziative all'estero	€ 136.438,00	
1.2) Erogazioni iniziative Italia	€ 126.433,00	
1.3) Erogazioni alimentari	€ 396.590,00	
1.4) Acquisto alimenti	€ 15.025,00	
2) Oneri promozionali e di raccolta fondi		**€ 24.764,00**

4) Oneri finanziari e patrimoniali		**€ 287,00**
4.1) Interessi passivi	€ 287,00	
4.2) Su altri prestiti		
4.3) Da patrimonio edilizio		
4.4) Da altri beni patrimoniali		
5) Oneri straordinari		**€ 672,00**
5.1) Da attività finanziaria	€ 672,00	
5.2) Da attività immobiliari		
5.3) Rettifiche proventi esercizi precedenti		
6) Oneri di supporto generale		**€ 81.400,00**
6.1) Spese viaggi e soggiorni	€ 18.750,00	
6.1) Spese tipografiche, postali e carburante	€ 17.678,00	
6.2) Servizi (commissioni bancarie e postali)	€ 4.892,00	
Servizi (manutenz., assic RC auto, furgoni e volontari)	€ 16.934,00	
Servizi (quota associativa IID)	€ 1.530,00	
6.3) Affitti, spese telefoniche, carburante, consulente del lavoro	€ 15.171,00	
6.4) Gestione sito internet e contabilità	€ 6.445,00	
7) Oneri diversi di gestione		**€ 4.685,00**
	€ 4.685,00	
8) Personale		**€ 17.178,00**
8.1) Salari e stipendi	€ 12.552,00	
8.2) Oneri fiscali	€ 3.743,00	
8.3) accantonamento TFR	€ 883,00	
9) Ammortamenti		**€ 11.204,00**
9.1) Ammortamenti immobilizzazioni materiali	€ 11.204,00	
10) Imposte sul reddito d'esercizio		**€ 218,00**
10.1) Imposte correnti (IRAP)	€ 218,00	
RISULTATO GESTIONALE POSITIVO		**€ 15.598,00**

Torino, lì 20 aprile 2015

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Bruno CAVALLO

AMMP
ASSOCIAZIONE MARIA MADRE DELLA PROVVIDENZA - ONLUS
Codice Fiscale 97571490016

Rendiconto gestionale a sezioni contrapposte 2014

ONERI		PROVENTI E RICAVI	
1) Oneri da attività tipiche	**€ 607.440,00**	**1) Proventi e ricavi da attività tipiche**	**€ 72.692,00**
1.1) Acquisti		1.1) Da contributi su progetti	€ 0,00
1.2) Servizi		1.2) Da soci per donazioni	€ 21.450,00
1.3) Godimento beni di terzi		1.3) Da fondazioni bancarie (Unicredit Foundation)	€ 29.022,00
1.4) Personale		1.3) Da enti istituzionali (Unione Comuni Valsangone)	€ 1.820,00
1.6) Oneri diversi di gestione		1.4) Da enti istituzionali (Comune di Torino)	€ 2.400,00
1.5) Ammortamenti		1.5) Da enti istituzionali (Comune di Giaveno)	€ 3.000,00
		1.6) Da enti istituzionali (Diocesi di Torino)	€ 15.000,00
2) Oneri promozionali e di raccolta fondi	**€ 22.519,00**	**2) Proventi da raccolta fondi**	**€ 677.665,00**
2.1) Raccolta		2.1) Da privati	€ 215.357,00
2.2) Raccolta		2.2) Dal 5 x 1000	€ 37.973,00
2.3) Raccolta		2.3) Da aziende	€ 26.330,00
2.4) Attività ordinaria di promozione	€ 22.519,00	2.4) Da eventi diversi (cene, mercatini, vendite fiori,.)	€ 19.650,00
		2.5) Da raccolte alimentari	€ 378.355,00
3) Oneri di attività accessorie		**3) Proventi e ricavi da attività accessorie**	**€ 3.101,00**
3.1) Acquisti		3.1) Da gestioni commerciali accessorie	
3.2) Servizi		3.2) Da contratti con enti pubblici	
3.3) Godimento beni di terzi		3.3) Da soci ed associati	
3.4) Personale		3.4) Da non soci	
3.5) Ammortamenti		3.5) Altri proventi e ricavi	€ 3.101,00
3.6) Oneri diversi di gestione			

4) Oneri finanziari e patrimoniali	**€ 252,00**
4.1) Su rapporti bancari	
4.2) Su prestiti	
4.3) Da partimonio edilizio	
4.4) Interessi passivi	€ 252,00
4.5) Da altri beni patrimoniali	

4) Proventi finanziari e patrimoniali	**€ 1.534,00**
4.1) Da depositi bancari	€ 84,00
4.2) Da depositi postali	€ 10,00
4.3) Da titoli	**€ 1.440,00**
4.4) Altri proventi	

5) Oneri straordinari	**€ 566,00**
5.1) Da attività finanziarie	€ 566,00
5.2) Da attività immobiliari	
5.3) Da altre attività	

5) Proventi straordinari	
5.1) Da attività finanziarie	
5.2) Da attività immobiliari	

6) Oneri di supporto generale	**€ 105.217,00**
6.1) Acquisti	€ 19.859,00
6.2) Servizi	€ 21.529,00
6.3) Godimento beni di terzi	€ 19.446,00
6.4) Personale	€ 16.438,00
6.5) Ammortamenti	€ 10.433,00
6.6) Altri oneri	€ 17.512,00

TOTALE ONERI	**€ 735.994,00**
Risultato gestionale positivo	**€ 18.998,00**

TOTALE PROVENTI	**€ 754.992,00**

Torino, lì 20 aprile 2015

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Bruno CAVALLO

AMMP

ASSOCIAZIONE MARIA MADRE DELLA PROVVIDENZA - ONLUS

Codice Fiscale 97571490016

Stato patrimoniale per macroclassi 2014

ATTIVO STATO PATRIMONIALE	
A) Crediti verso associati per versamenti quote	**€ 0,00**
B) Immobilizzazioni	
I - Immolilizzazioni immateriali	
II - Immobilizzazioni materiali	€ 11.189,00
III - Immobilizzazioni finanziarie	
Totale immobilizzazioni (B)	**€ 11.189,00**
C) Attivo circolante	
I - Rimanenze	
II - Crediti	€ 224,00
III - Attività finanziarie non immobilizzazioni	
IV - Disponibilità liquide	€ 151.301,00
Totale attivo circolante (C)	**€ 152.525,00**
D) Ratei e risconti	**€ 470,00**
TOTALE ATTIVO	**€ 164.184,00**

PASSIVO STATO PATRIMONIALE	
A) Patrimonio netto	
I - Patrimonio libero	€ 155.310,00
II - Fondo di dotazione dell'ente	
III - Patrimonio vincolato	
Totale Patrimonio netto (A)	**€ 155.310,00**
B) Fondi per rischi e oneri	
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	**€ 3.212,00**
D) Debiti	**€ 4.705,00**
E) Ratei e risconti	**€ 957,00**
TOTALE PASSIVO	**€ 164.184,00**

Torino, lì 20 aprile 2015

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Bruno CAVALLO

Rossella Negri
Via E. Fermi, 14/3
10040 RIVALTA DI TORINO (TO)

Relazione del Presidente dei Revisori dei Conti sul Bilancio 2014

CHIUSO AL 31.12.2014

Gentilissimi soci,
il bilancio chiuso al 31.12.2014 così come redatto dall'organo amministrativo, è stato oggetto di esame da parte mia e posso confermarvi essere concordante con le risultanze delle scritture contabili.
A mio giudizio il bilancio nel suo complesso è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico dell'Associazione Maria Madre della Provvidenza Onlus (AMMP) per l'esercizio chiuso al 31.12.2014, in conformità alle norme che ne disciplinano la redazione.
Le informazioni contenute nella "nota integrativa" risultano essere coerenti con i dati e le informazioni del bilancio d'esercizio.
Ho inoltre vigilato sull'osservanza delle leggi e dello statuto dell'Associazione e sul rispetto dei principi della corretta amministrazione.
Ho verificato che le assemblee degli associati e le adunanze del Comitato Direttivo si siano svolte nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento; posso ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alle legge ed allo statuto e che non sono in conflitto d'interesse o tali da compromettere la vita dell'Associazione.
Ho assunto conoscenza dell'assetto organizzativo dell'Associazione e, in merito alla sua adeguatezza, posso dare un giudizio positivo. L'attività svolta al fine di verificare l'adeguatezza dell'organizzazione aziendale non ha fatto riscontrare, per il momento, punti di debolezza specifici o osservazioni particolari da riferire.
Ho acquisito conoscenza del sistema amministrativo-contabile e del suo concreto funzionamento, anche attraverso la raccolta di informazioni dirette presso il responsabile di funzione.
Nel corso dell'attività di vigilanza, non sono state riscontrate operazioni atipiche od inusuali.
Con riferimento al bilancio al 31.12.2014 ho vigilato sulla generale conformità dello stesso alle legge, sia per quanto concerne la struttura dei documenti che lo compongono e sia per la completezza informativa dei loro contenuti.
In particolare, l'organo amministrativo ha seguito, ove possibile ed in considerazione dell'attività associativa, l'impostazione suggerita nelle "linee guida e schemi per la redazione dei bilanci dì esercizio degli enti non profit" così come rese note dall'Agenzia delle Entrate per le Onlus.
I criteri di valutazione adottati non si discostano da quelli adottati per l'esercizio precedente e la valutazione delle singole voci è stata ispirata a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione delle attività.
Per quanto precede, il presidente dei revisori non rivela motivi ostativi all'approvazione del bilancio al 31.12.2014, ed esprime quindi condivisione circa l'operato del Comitato Direttivo.

Torino, 20.04.2015

Rossella Negri